



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Riassunto della lezione 17.

- Una cultura “umanistica” autoctona non esisteva in Europa del Nord, soprattutto perché non si sviluppa quella cultura laica che nasce nelle città italiane
- L’umanesimo arriva dall’Italia attraverso vari canali e si adotta a un ambiente socialmente e spiritualmente diversa
- Al nord, mentre lo stato sociale del intellettuale laico è più basso, il suo rivale clericale è molto più potente
- All’inizio (dagli anni c. 1510), l’umanesimo si espande tramite le università (che offrono un’educazione più elementare che in Italia)
- Dagli anni c. 1530 aprono anche scuole convitti umanistiche
- Erasmo è uno dei primi che senza un’educazione in Italia applica la nuova cultura alle esigenze diverse del Nord
- Erasmo è anche il primo che riesce a vivere dalle proprie pubblicazioni indipendentemente da ogni potere
- Si legittima come intellettuale laico attraverso la sua critica morale, religiosa e politica
- La sua pedagogia radicalizza le idee “umanistiche” di Vergerio e degli antichi, ma la libertà della scelta del bambino è meno presente
- Le premesse non sono né religiose, né utilitarie, ma antropologiche: la mente del neonato è una tabula rasa che deve essere formata il più presto possibile da una educazione e disciplinamento adeguato

Riassunto della lezione 17.

- Nella pedagogia di Erasmo, la crescita dei bambini (che sono di natura malleabili, pronti all'imitazione e dotati da una buonissima memoria) necessita non solo apprendimento intellettuale ma anche l'incorporazione dei giusti abitudini
- Per Erasmo, il metodo del pedagogo e del retore (politico o religioso) è essenzialmente simile
- L'uomo non educato non è controllato dal ratio o dai buoni manieri, ma rimane irrazionale, voluttuoso, quindi pericoloso: simile alla gente comune o al tiranno
- Perciò la più grande responsabilità è educare il principe ereditario che non diventi tiranno
- La nuova attenzione di Erasmo (e di Castiglione e altri) sulle buone maniere riflette da una parte la crescente attenzione al disciplinamento e al *habitus* (l'incorporazione dei disposizioni "civili"), da un'altra parte la crescente rivalità tra l'élite ereditario e il nuovo élite intellettuale (o in generale la crescente complessità degli sistemi sociali)



Il **habitus** di Pierre Bourdieu: un sistema di *disposizioni* durature predisposte a funzionare come struttura strutturante (nell'agire, pensare, percepire e reagire)

Quindi Bourdieu descrive la pratica come riflesso dell'incorporazione delle strutture oggettive del mondo sociale (per esempio come rapporti di autorità, economici, di ideologie)

Erasmus, *De civilitate morum puerilium* (1530)

l'intonazione: gli occhi molto spalancati sono segno di stupidità, troppo fissi, di fiacchezza, troppo acuti tradiscono la facilità alla collera, troppo vivaci ed eloquenti l'inverecondia; lo sguardo deve invece far trasparire uno spirito tranquillo e una rispettosa cortesia, e questa è la cosa migliore. Non a caso gli antichi dicevano: «Animi

Non essere il primo ad avventarti sul vassoio appena portato. Lascia che siano i contadini a intingere le dita nel sugo. Non frugare per tutto il vassoio, ma prendi il primo pezzo che ti sta davanti. E come è segno di scarsa discrezione frugare con la mano per tutto il vassoio, così è poco dignitoso farlo girare affinché ti tocchi il pezzo migliore.

Dal naso non deve scendere il moccio, dice poco più in là. Un contadino si pulisce il naso nel berretto e nella giacca, un salumaio con il braccio o il gomito; non è molto corretto neppure usare la mano e poi strofinarla sul vestito. È più decente raccogliere il muco in un panno, possibilmente volgendosi da un lato: «Straphiolis accipere narium recrementa, decorum». Se soffiandosi il naso con due dita qualcosa cade a terra, bisogna subito disperderla con il piede: «Si quid in solum dejectum est enuncto duobus digitis naso, mox pede proterrendum est». Lo stesso vale per il catarro:

Sputa voltandoti da un lato, per non spruzzare qualcuno. Se per terra rimane qualcosa di disgustoso, fallo sparire col piede, per non provocare la nausea a qualcuno. Se non è possibile, serviti di un fazzoletto.



Educazione e riforma

- La riforma e l'istituzionalizzazione dell'umanesimo avviene su due livelli: nelle scuole e alle università
 - Nessuna riforma senza università
 - Nessuna riforma senza stampa
 - Nessuna riforma senza il vernacolare



Pedagogia di Martin Lutero (1483–1546)

- Quali obiettivi e visioni? quale virtù?
- Eguaglianza o meritocrazia?
- Alfabetizzazione?
- Uniformità?
- Vocazione: un'ideologia conservatrice?
- Rapporto stato-scuola?
- Liberale?



La riforma e le scuole: istituzionalizzazione dell'umanesimo

- Crisi scolastica
- Un nuovo sistema scolastico
- Network di Melanchthon
- Confessionalismo
- Controllo ecclesiastico – supporto statale

	Heidelberg	Köln	Erfurt	Leipzig	Rostock	Greifswald	Freiburg	Ingolstadt	Trier	Mainz	Tübingen	Wittenberg	Frankfurt	Marburg	Summe
1516/20	707	1340	1537	1770	810	206	469	1207	?	?	458	1714	781	—	10999
1521/25	445	918	271	940	398	127	391	523	?	?	351	1069	263	—	5696
1526/30	238	436	125	500	(62)	—	221	423	?	?	272	716	141	(109)	3243
1531/35	398	347	303	733	126	—	375	441	?	?	301	1061	214	401	4700
1536/40	486	495	357	859	287	—	505	653	?	?	444	1674	314	516	6590

	Heidelberg	Köln	Erfurt	Leipzig	Rostock	Greifswald	Freiburg	Ingolstadt	Trier	Mainz	Tübingen	Wittenberg	Frankfurt	Marburg	Königsberg	Dillingen	Jena	Helmstedt	Würzburg	Herborn	Summe
1541/45	493	430	338	1562	348	220	579	1028	?	?	440	2928	669	589	—	—	—	—	—	—	9624
1546/50	511	761	755	1630	520	190	807	900	?	?	512	2135	959	446	353	—	—	—	—	—	10479
1551/55	379	808	396	1260	639	106	733	979	?	?	709	2891	956	595	181	334	684	—	—	—	11650
1556/60	537	871	389	1635	506	134	974	1006	?	?	773	3200	1167	581	231	297	893	—	—	—	14194
1561/65	480	822	537	2183	765	132	776	1008	?	?	1127	3213	964	672	301	391	895	—	—	—	14266
1566/70	789	801	428	2119	585	219	803	1149	?	?	1138	3351	1352	841	360	452	1065	—	—	—	15452
1571/75	639	620	402	2365	774	170	707	700	?	?	804	2883	1228	261	427	576	1455	(239)	—	—	14250
1576/80	587	682	298	2577	891	191	726	1116	?	(214)	1003	2448	1430	373	327	586	1063	1288	—	—	15800
1581/85	1022	527	232	1930	781	200	604	1133	?	441	1167	2368	1350	347	439	603	1105	1451	(261)	—	15970
1586/90	919	388	514	2765	890	261	618	1049	?	459	870	2670	1627	538	524	573	1315	1776	291	210	18257
1591/95	970	439	279	2825	848	244	646	1252	?	258	844	2706	1880	550	636	680	1839	1849	233	305	19283
1596/1600	736	487	243	2660	797	283	621	1089	?	225	763	2508	1848	805	719	732	1578	1581	403	290	18368
1601/05	694	749	345	3045	795	314	729	1173	?	377	762	2911	2069	914	501	767	1409	1864	459	344	20221
1606/10	785	601	345	3107	1007	273	820	1236	?	336	757	3202	1969	728	796	807	1671	1528	527	326	21093
1611/15	937	884	261	3243	1133	496	618	1154	?	301	895	3299	1805	774	794	796	1418	1776	387	277	21248
1616/20	912	1131	431	3704	1249	446	728	1243	?	277	999	2796	1929	662	986	724	1763	2511	447	253	23191
1621/25	69	1018	263	2995	1348	674	977	1191	?	170	989	2231	1854	332	1179	676	1500	1495	529	228	21251

Franz Eulenburg, *Die Frequenz der deutschen Universitäten von ihrer Gründung bis zur Gegenwart* (1904)

Évolution des immatriculations annuelles moyennes dans les universités allemandes de 1511 à 1540¹⁴³

Université	1511/15	1516/20	1521/25	1526/30	1531/35	1536/40	Moyenne
Leipzig	819	705	331	175	256	301	431
Cologne	580	469	322	152	121	173	303
Erfurt	502	541	95	44	108	124	236
Ingolstadt	371	422	184	149	154	229	252
Wittenberg	364	600	379	250	371	586	425
Rostock	359	284	140	37	44	100	161
Heidelberg	299	247	156	84	140	170	183
Francfort/O	257	273	93	49	75	112	143
Tübingen	212	61	123	95	105	156	125
Fribourg	203	170	147	77	131	177	151
Greifswald	77	72	44	0	0	0	32
Marbourg				47	140	182	123
Total Empire	4.043	3.844	2.014	1.159	1.645	2.310	2.503
Indice Empire	100	95	50	29	41	57	
Indice Wittbg 1	100	165	104	69	102	161	
Indice Wittbg 2	61	100	63	42	62	98	

¹⁴² Scheible, *Aristoteles*, cit., pp. 141-142.

¹⁴³ Tableau calculé et réagencé à partir de F. Eulenburg, *Die Frequenz der deutschen Universitäten*, Leipzig, Teubner, 1904, p. 55. Ne figurent pas dans ce tableau Trêves et Mayence pour lesquelles les données manquent. I Les indices sont calculés par rapport à la période de référence 1511-1515, sauf l'Indice Wittenberg 2 par rapport à son premier maximum de 1516-1520, correspondant au premier engouement pour la Réforme.



Educazione religiosa

Esiste una riforma cattolica da sotto:

- Confraternita degli orfani (dei somaschi) (c. 1534)
- Compagnia della Reformatione Christiana in Charità (1539): Scuole della Dottrina Christiana
- Scuole dei gesuiti (*Ratio studiorum* 1599)
- L'importanza dei catechismi
- L'educazione religiosa integrata nel sistema scolastico luterano